

**ARES
118****Azienda Regionale Emergenza Sanitaria**

UOD Formazione e Ricerca
Piazza C. Forlanini – 00151 Roma
Tel. 06 5308 2553

Centri di Formazione BLS-D/PBLS-D – ARES 118

Comunicato, 11 Maggio 2020

Gentili Responsabili dei Centri Accreditati ARES 118 per la formazione BLS-D e PBLS-D,

Ares 118 continua a recepire tutti gli input pervenuti al fine di sbloccare la attuale situazione di stallo. Allo stesso tempo sta mettendo in atto azioni, sia ufficiali che per vie brevi, utili per giungere alla ripresa in tempi ragionevoli delle attività in presenza con garanzie di prevenzione di contagio da COVID-19. Contemporaneamente si intende sottolineare che al momento nessuna metodologia didattica a distanza (sia sincrona che asincrona) è validata per l'apprendimento e la certificazione di abilità tecniche manuali (neuromotorie). In questo senso ARES 118 non riconosce neanche esperienze pilota o di test pur apprezzando la giusta motivazione alla base. In previsione della ripresa delle attività, ARES ha disegnato una procedura/linea guida (Allegato 1) per l'espletamento in sicurezza di eventi formativi residenziali.

Grazie e stay in touch

Alessandro Barelli

Roma, 11 Maggio 2020

LINEE GUIDA/PROCEDURE PER EVENTI FORMATIVI RESIDENZIALI – REV. 0

PREMESSE

L'attuale pandemia di SARS-Covid-19 avrà verosimilmente una lunga durata, caratterizzata da possibili riaccensioni della malattia che comporteranno improvvise restrizioni delle nostre libertà personali e delle attività lavorative. In questo senso si dovrà ottemperare alle disposizioni che ci verranno impartite di volta in volta dalle Autorità Sanitarie incaricate della sorveglianza epidemiologica.

La pandemia ha innalzato il livello di rischio per i soccorritori laici e sanitari a causa della possibilità di contagio tramite la produzione di droplets e aerosol durante le manovre di rianimazione cardiorespiratoria. L'OMS definisce la rianimazione cardiopolmonare (ventilazioni e compressioni toraciche) come una procedura da considerare a rischio di produzione di aerosol dalle vie aeree del paziente.

Conseguentemente si sono rese necessarie modifiche ad interim dei protocolli di rianimazione (BLS-D) destinati a laici e sanitari.

Le Società Scientifiche di settore (IRC, AHA, Uk-Resus Council, ERC) e ILCOR hanno pubblicato raccomandazioni ad interim sui contenuti. I punti critici riguardo i contenuti includono i contesti, le categorie di pazienti, le manovre aerosolizzanti, la protezione dei soccorritori, la appropriatezza delle manovre.

Il rischio da COVID-19 non è l'unico pericolo per la popolazione. Ad esempio, le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro paese, essendo responsabili del 44% di tutti i decessi. In particolare la cardiopatia ischemica è la prima causa di morte in Italia, rendendo conto del 28% di tutte le morti. Inoltre i casi di morte cardiaca improvvisa in Italia sono stimati tra 40.000 e 60.000 per anno.

Le misure cautelative di distanziamento sociale e di prevenzione del contagio rendono anche necessario identificare modalità diverse per la formazione e l'addestramento pratico. Le attuali disposizioni governative sospendono qualsiasi forma di attività didattica in presenza salvo poche categorie che non riguardano questo contesto.

In quest'ottica di medio-lungo periodo è necessario, qualora sia possibile riattivare i corsi di formazione teorico-pratici di BLS-D, utilizzare norme volte a prevenire il contagio degli operatori sanitari addetti alla formazione e dei discenti.

L'apprendimento delle conoscenze sia fattuali che procedurali può avvenire efficacemente a distanza sia con modalità asincrona (FAD) che sincrona (videoconferenza).

L'addestramento alle abilità tecniche e manuali, invece, può avvenire soltanto in presenza considerata la irrinunciabile esigenza di praticare in modo diretto strumenti e manovre.

Le premesse suddette giustificano pienamente la urgente necessità di ripristinare rapidamente l'attività formativa obbligatoria per i professionisti sanitari dell'emergenza-urgenza sia dei centri accreditati abilitati alla formazione del personale laico sulle tecniche salva vita. Il tutto garantendo la sicurezza sia dei discenti che dei docenti nonché del personale amministrativo degli enti e dei centri accreditati e fatto salva la limitazione, per quanto possibile, delle sessioni in presenza per il solo addestramento alle abilità tecniche che non può essere garantito, al momento, con didattica a distanza sia sincrona che asincrona.

Le presenti raccomandazioni, emanate in data potranno subire variazioni sulla base di eventuali nuove conoscenze sulla malattia e sul suo agente patogeno. Esse sono finalizzate alla limitazione delle possibilità di trasmissione interpersonale del virus durante le sessioni di addestramento pratico in presenza nell'ambito della formazione BLS-D per personale sanitario.

REVISIONI

Questo documento è al primo rilascio.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa descrive le corrette modalità di gestione degli eventi formativi residenziali destinati all'addestramento di abilità pratiche:

1. al personale sanitario e non impiegato nei servizi di medicina territoriale
2. ai soccorritori laici abilitati alle tecniche salvavita e all'uso del defibrillatore automatico esterno

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Legge 3 aprile 2001, n.120, "Utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero"
- Testo unificato delle proposte di legge regionale n 122 e 137 Regione Lazio
- D.P.C.M. 9 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”
- Technical Report 12 Marzo 2020 European Centre for Disease Prevention and Control “Infection prevention and control for COVID-19 in healthcare settings”
- Rapporto Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 2/2020 del 28 marzo 2020 “indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da sars-cov-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell’attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2”
- Documento congiunto PCDM e Parti Sociali del 24 marzo 2020 “Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità, dei Servizi Socio-Sanitari e Socio-Assistenziali in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19”
- D.P.C.M. 26 Aprile 2020
- Direttiva 1/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione prot. n. 12035 del 25.02.2020;
- Procedura PREVENZIONE COVID-19 PER AREE AMMINISTRATIVE E STRUTTURE DI SUPPORTO (P-45);
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- OHSAS 18001:2007 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori (S.G.S.L.);
- Linee Guida UNI INAIL 2001 – Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (S.G.S.L.);
- DCA U00347/2015 Regione Lazio - Linee di Indirizzo SGSL-AS: Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio;

ACRONIMI E DEFINIZIONI

ACRONIMO	NOME in esteso
RCP	Rianimazione Cardiopolmonare
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale così come definito dall'art. 74 del D.Lgs. n.81/08 smi e dal Decreto Legge n.18 del 17.03.2020
DAE	Defibrillatore Automatico Esterno
MCI	Morte Cardiaca improvvisa
BLS-D	Basic Life Support Defibrillation
DPI-Base	Mascherina chirurgica, guanti lattice: per sessioni con distanziamento non < 2 metri
DPI-Avanzati	Cuffia, Filtrante Facciale P2 senza valvola, occhiali/visiera, camice non idrorepellente,

guanti lattice: per sessioni pratiche in team con distanziamento insufficiente
--

PROCEDURE OPERATIVE

Di seguito si riportano le attività e controlli che devono essere attuati per garantire la salute e sicurezza degli operatori discenti e dei docenti durante le attività formative in presenza.

Tale procedura è da applicarsi a tutto il personale docente e amministrativo afferente ai Centri di Formazione abilitati alla didattica per la rianimazione cardiorespiratoria suddiviso per ogni evento nei seguenti ruoli:

- Addetto al setting didattico e alla preparazione
- Addetto alla accettazione e alla registrazione
- Addetto ai sistemi di protezione individuale e alla sanificazione
- Direttore di corso
- Istruttore dell'aula plenaria
- Istruttore della stazione di addestramento pratico

Preparazione e setting

L'addetto al setting didattico e alla preparazione controlla garantendone l'efficienza:

- la sanificazione degli ambienti e del materiale didattico (vedi smaltimento e sanificazione)
- le procedure e del materiale per attesa e registrazione
- la segnaletica e degli avvisi sulle regole di movimentazione e distanziamento
- gli strumenti AV
- il materiale simulativo e sanitario
- la disponibilità e regolarità dei DPI e dei prodotti sanificanti per mani
- la disponibilità dei gel sanificanti che devono essere presenti e disponibili in ogni ambiente didattico e collocati in modo da poterne usufruire senza annullare il distanziamento tra le persone.

Attesa e registrazione

L'addetto alla accettazione e alla registrazione:

- organizza l'area di attesa che è posta al di fuori della palazzina che ospita il centro di formazione; la registrazione avviene al piano terra della palazzina;
- dispone e verifica il mantenimento delle misure di distanziamento sociale (>1 metro) durante le fasi di attesa e registrazione
- garantisce la sanificazione delle mani e i DPI: prima della registrazione e dell'accesso si procedere alla sanificazione delle mani e ad indossare la mascherina chirurgica (materiale disponibile al banco di registrazione)

- Consegna e fa firmare il modulo di presa visione e accettazione delle regole di distanziamento e movimentazione all'interno del centro di Formazione
- Consegna e fa firmare l'autocertificazione: i partecipanti all'evento residenziale (docenti e discenti) autocertificano la non sussistenza di fatti e condizioni collegabili ad possibile contagio da COVID-19
- Controlla la temperatura corporea dei discenti e docenti (esclusi gli interni già sottoposti ad eventuale controllo giornaliero) mediante termoscanner portatile o analogo strumento idoneo.

Sistemi di protezione individuale

Tutti i membri dello staff del Centro di Formazione presenti in sede:

- Controllano e forniscono ove necessario i DPI a tutti i presenti e vigilano garantendo che tutti i presenti indossino i DPI di base; in particolare controllano che la mascherina chirurgica sia indossata correttamente durante tutto il tempo di permanenza all'interno del centro di formazione. Il corretto uso della mascherina chirurgica prevede la copertura di naso e bocca.
- In caso di reiterato mancato rispetto delle procedure da parte di docenti e discenti sospendono immediatamente il corso e segnalano la non conformità al Responsabile del Centro di Formazione per eventuale provvedimento di allontanamento del trasgressore dalla sede.

Distanziamento e movimentazione

Il Direttore di corso dispone e vigila che:

- la distanza di sicurezza tra persone sia mantenuta di 2 metri sia nella attività statiche che in quelle dinamiche
- nessuno soste nei corridoi e negli ambienti di passaggio
- una volta all'interno del Centro di Formazione i discenti procedano rapidamente verso l'aula plenaria per prendere posto.
- l'entrata nell'aula plenaria del Centro di Formazione deve avere spazi di sicurezza delimitati con strisce sul pavimento, avviene una persona alla volta, con la successiva che accede solo dopo che la precedente ha preso posto e seguente il corridoio di accesso (senza invadere le aree vicine)
- i discenti rimuovano correttamente i DPI prima di abbandonare il centro di formazione

L'istruttore dell'aula plenaria verifica che:

- dopo aver preso posto, i discenti rimangano seduti mantenendo la sedia al centro dell'area assegnata
- per necessità di uscita dall'aula i discenti chiedano il permesso al docente che autorizza la movimentazione attraverso il corridoio di uscita.
- la collocazione dei servizi igienici sia conosciuta e chiara ai discenti
- alla fine della sessione, i discenti lascino l'aula uno alla volta e, attraversato il corridoio, escano dal centro di formazione.
- eventuali altri docenti, solo nei casi di concreta necessità, possono essere presenti nell'aula plenaria mentendosi all'interno del corridoio centrale di sicurezza. In ogni caso deve essere garantito il minor numero di persone all'interno dell'aula.

Istruttore della stazione di addestramento pratico:

- verifica preliminarmente il rispetto delle raccomandazioni per la prevenzione del rischio COVID-19
- verifica che i discenti che partecipano a addestramento in team indossino correttamente i DPI avanzati
- garantisce che l'addestramento alle abilità tecniche è effettuato singolarmente con rapporto discente/simulatore 1:1
- corregge eventuali errori del candidato dimostrando la tecnica corretta a distanza di sicurezza (non meno di 2 metri).
- garantisce che le abilità tecniche a due soccorritori siano dimostrate con l'utilizzo di video-demo e praticate con l'utilizzo simultaneo di due simulatori mantenuti a distanza
- verifica che ogni discente proceda a sanificare il simulatore al termine dell'impiego e smaltisca correttamente i rifiuti nell'apposito contenitore

Sanificazione e smaltimento

L'addetto ai sistemi di protezione individuale e alla sanificazione:

- Terminato l'evento e allontanatisi i discenti, procede alla sanificazione del materiale didattico con soluzioni idro-alcoliche
- I simulatori di paziente sono sanificati in maniera utilizzando la procedura indicata dalla azienda produttrice prima di riporli negli appositi contenitori/custodie
- Procede allo smaltimento dei rifiuti secondo la procedura esistente